

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 821 del 01/06/2018

Seduta Num. 24

Questo venerdì 01 **del mese di** giugno
dell' anno 2018 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Costi Palma	Assessore
7) Donini Raffaele	Assessore
8) Gazzolo Paola	Assessore
9) Mezzetti Massimo	Assessore
10) Petitti Emma	Assessore
11) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2018/879 del 28/05/2018

Struttura proponente: SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITA' SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE AI TRASPORTI, RETI INFRASTRUTTURE MATERIALI E
IMMATERIALI, PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E AGENDA DIGITALE

Oggetto: APPROVAZIONE DEL BANDO PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI DI CUI
AL FONDO SVILUPPO E COESIONE INFRASTRUTTURE 2014-2020
DELL'ASSE TEMATICO E-ALTRI INTERVENTI- PER LA REALIZZAZIONE DI
CICLOVIE DI INTERESSE REGIONALE E PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ
SOSTENIBILE.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Alessandro Meggiato

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che la qualità della vita e della salute della collettività, la tutela dell'ambiente nonché la salvaguardia del territorio e del paesaggio costituiscono un obiettivo irrinunciabile e inderogabile in tutte le politiche della Regione Emilia-Romagna ed in particolare nell'ambito delle politiche per la mobilità sostenibile, ed integrata finalizzandole anche al conseguimento di obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria;

Considerato che:

- queste azioni vengono rafforzate da quanto previsto in termini di strategie e priorità, dalla nuova Legge n. 2 dell'11 gennaio 2018 (in vigore dal 15 febbraio 2018) inerente: "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità turistica", in cui vengono ribadite le priorità sopracitate;
- la Regione, in continuità con quanto già attuato e avviato, sta attivamente promuovendo diverse iniziative per sviluppare una mobilità sostenibile con una maggiore sicurezza per la circolazione ciclistica, per incentivare i trasferimenti casa - lavoro, casa scuola, per favorire il ciclo-turismo verso le città d'arte e le aree naturalistico-paesaggistiche della nostra regione ed in generale per favorire l'avvicinamento anche dei cittadini a scelte di mobilità consapevoli;

Preso atto:

- che l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- che la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo che:
 - 1) l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;

- 2) il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;
- 3) siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione;

Preso atto inoltre che:

- l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- con delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche;
- come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE 25/2016, 11.500 milioni di euro sono stati destinati al piano operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture;
- il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- la dotazione finanziaria del piano, come previsto dalla sopracitata delibera CIPE 25/2016, è pari a 11.500 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo;
- Che il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);

Rilevato che nell'ambito del predetto Asse Tematico E il Piano Operativo in argomento ha assegnato nella linea di

azione atta a promuovere la mobilità sostenibile in ambito urbano alla Regione Emilia Romagna un finanziamento di 10 milioni di euro per la realizzazione di ciclovie di interesse regionale;

Preso atto infine che:

- la competente direzione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota PG/2017/0705530 del 7 novembre 2017 ha trasmesso alla Regione Emilia-Romagna il testo dello **schema di convenzione**, inerente il finanziamento di cui sopra, **da sottoscrivere e i relativi allegati**;
- **con propria deliberazione n. 577 del 23/04/2018 è stato approvato lo schema di convenzione** convenuto tra le parti;
- la Regione ha quindi sottoscritto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 25 maggio 2018 -PG/2018/384398 la Convenzione sopracitata (in breve Convenzione MIT-Regione), regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione di ciclovie di interesse regionale previste dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi) a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 703, e della delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 25, nonché della delibera CIPE 1 dicembre 2016, n. 54;
- la Convenzione è immediatamente vincolante per la Regione, mentre lo sarà per il Ministero a seguito della registrazione del relativo decreto di approvazione da parte dei competenti organi di controllo;

Dato atto che la Regione con la sottoscrizione della Convenzione sopracitata s'impegna tra le altre cose:

- ad integrare e trasmettere entro sei mesi dalla stipula della convenzione in oggetto, al Ministero il Piano Operativo Di Investimento con i dati inerenti i Soggetti attuatori, gli interventi selezionati e CUP;
- ad assumere, per il tramite del Soggetto attuatore, le obbligazioni giuridicamente vincolanti, inerenti gli interventi previsti all'allegato 1, entro il 31 dicembre 2019, pena la revoca delle risorse assegnate per gli stessi e previste dalla convenzione. L'obbligazione giuridicamente vincolante s'intende assunta con la stipula

del Soggetto attuatore di un atto negoziale che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale dell'intervento inserito nel piano operativo di investimento in termini certi e coerenti con quelli indicati per la realizzazione dell'intervento;

- a completare, per il tramite del Soggetto attuatore, il programma degli interventi nel rispetto dei cronoprogrammi individuati nel Piano operativo di investimento, fermi restando gli obblighi imposti dalle Delibere CIPE 25/2016 e 54/2016;

Ritenuto pertanto necessario approvare con il presente atto il Bando per l'accesso ai finanziamenti per la: "Realizzazione di ciclovie di interesse regionale e promozione della mobilità sostenibile", lo Schema della domanda di partecipazione e l'estratto dalla Convenzione MIT-RER, predisposti dal Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile, rispettivamente in allegato A, A1 e A2 parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, in attuazione della sopracitata legge regionale n. 10/2017;

Rilevato che la Convenzione tra Regione e MIT sottoscritta definisce nei suoi articoli tempi, modalità e obblighi relativi all'attuazione degli interventi finanziati della Regione Emilia-Romagna e dei soggetti attuatori e che in essa viene stabilito che apposite intese della Regione con i soggetti beneficiari del finanziamento in oggetto definiranno la disciplina tali impegni;

Stabilito inoltre che la Regione si riserva nell'ambito dei successivi propri atti di definire ulteriori criteri e modalità sul finanziamento in oggetto, anche ad integrazione e completamento di quelli stabiliti dalla Convenzione MIT-Regione, per una buona riuscita dell'iniziativa.

Evidenziato che la somma relativa all'attuazione del presente bando di complessivi € 10.000.000,00 sarà resa disponibile nel bilancio regionale con successivi provvedimenti;

Viste:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare

l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione del 29 gennaio 2018 n. 93 avente per oggetto "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" per quanto applicabile;
- n. 56 del 25 gennaio 2016 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001";
- n.207 del 22 febbraio 2016 con oggetto: "Applicazione, per l'anno 2016, dell'articolo 9 comma 28 del dl 78/2010, secondo quanto previsto dalla delibera 425/2014"
- n.270 del 29 febbraio 2016 concernente "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.622 del 28/04/2016 concernente "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.702 del 16/05/2016 concernente "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";
- n.1107 del 11 luglio 2016 concernente "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della

seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n.468 del 10 aprile 2017 concernente "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n.477 del 10 aprile 2017 concernente "APPROVAZIONE INCARICHI DIRIGENZIALI CONFERITI NELL'AMBITO DELLE DIREZIONI GENERALI CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE; RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI E AUTORIZZAZIONE AL CONFERIMENTO DELL'INTERIM PER UN ULTERIORE PERIODO SUL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI RAVENNA";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore ai Trasporti, Reti Infrastrutture Materiali e immateriali, Programmazione Territoriale e Agenda Digitale;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- a. di dare attuazione alla: "Realizzazione di ciclovie di interesse regionale e promozione della mobilità sostenibile", prevista dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi) a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 703, e della delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 25, nonché della delibera CIPE 1 dicembre 2016, n. 54;
- b. di approvare, per quanto espresso in premessa, con il presente atto il Bando per l'accesso ai finanziamenti per la: "Realizzazione di ciclovie di interesse regionale e promozione della mobilità sostenibile", lo Schema della domanda di partecipazione e l'estratto dalla Convenzione MIT-RER, predisposti dal Servizio Trasporto Pubblico e

Mobilità Sostenibile, rispettivamente in allegato A, A1 e A2 parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, in attuazione della sopracitata legge regionale n. 10/2017;

- c. di stabilire che apposite intese della Regione con i soggetti beneficiari del finanziamento in oggetto definiranno tempi, modalità e obblighi relativi all'attuazione degli interventi finanziati della Regione Emilia-Romagna e dei soggetti attuatori, a completamento di quelli stabiliti dalla Convenzione sottoscritta tra Regione e Ministero dei Trasporti;
- d. di stabilire inoltre che la Regione si riserva nell'ambito dei successivi propri atti di definire ulteriori criteri e modalità sul finanziamento in oggetto, anche ad integrazione e completamento di quelli stabiliti dalla Convenzione MIT-Regione, per una buona riuscita dell'iniziativa.
- e. di stabilire che si procederà all'annullamento in autotutela del procedimento avviato con il presente atto e del relativo bando per l'accesso ai finanziamenti, di cui alla lett. b) che precede, qualora non si addivenga alla registrazione da parte dei competenti organi di controllo del Decreto Ministeriale di approvazione della Convenzione;
- f. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza a diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- g. di pubblicare integralmente la presente deliberazione e i suoi allegati A, A1 e A2 di essa parti integranti, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

*Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020
(Asse tematico E: Altri interventi):
Bando per la Realizzazione di ciclovie di interesse
regionale e promozione della mobilità sostenibile*

**Allegato A:
BANDO PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI**

INDICE

PARTE PRIMA: GENERALITA'

PREMESSA

ART. 1: RIFERIMENTI NORMATIVI

ART. 2: OBIETTIVI E CAMPI DI INTERVENTO

ART. 3: SOGGETTI BENEFICIARI DEL FINANZIAMENTO

ART. 4: CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

ART. 5: REQUISITI PER L'AMMISSIBILITÀ

ART. 6: SPESE AMMISSIBILI

ART. 7: CONDIZIONI E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

ART. 8: TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

PARTE SECONDA: VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

ART. 9: COMMISSIONE

ART.10: MODALITA' ISTRUTTORIE

ART.11: VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

ART.12: GRADUATORIA DI RISERVA

ART.13: PUBBLICIZZAZIONE DEI RISULTATI

- **ALLEGATO A1: SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**
- **ALLEGATO A2: ESTRATTO DALLA CONVENZIONE MIT-REGIONE**

PARTE PRIMA: GENERALITA'

Premessa

La Regione, nel processo di pianificazione in atto, intende perseguire la finalità di integrazione dei diversi Piani Regionali quali i già approvati PAIR 2020 (Piano Aria Integrato Regionale 2020) ed il PER 2030 (Piano energetico regionale 2020) o in corso di elaborazione come il PRIT 2025.

Gli obiettivi strategici contenuti nei piani regionali evidenziano l'importanza del riequilibrio modale, in particolare a livello locale, da perseguire attraverso azioni di incentivo del trasporto pubblico, della ciclabilità e dell'integrazione tra i mezzi di trasporto.

In questa ottica la Regione ha promosso, presso le città con più di 50.000 abitanti, la redazione dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS), finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di riequilibrio modale propri della regione.

La Regione Emilia-Romagna in applicazione della L. R. n. 10 del 05 giugno 2017, al fine di migliorare la qualità della vita e della salute della collettività, la tutela dell'ambiente nonché la salvaguardia del territorio e del paesaggio, nell'ambito delle politiche per la mobilità sostenibile, promuove la ciclabilità come parte strutturale del sistema della mobilità- locale e regionale.

A tal fine sono destinati i finanziamenti FSC 2014/2020 Asse tematico E - Altri interventi inerenti la: **"Realizzazione di ciclovie di interesse regionale e la promozione della mobilità sostenibile"**, per un importo complessivo di € 10.000.000,00.

Art. 1

Riferimenti normativi

Con il presente Bando, la Regione Emilia-Romagna destina le somme sotto indicate al finanziamento di interventi coerenti con le finalità e i contenuti indicati nella Delibera CIPE n. 25 del 10/08/2016, nella Delibera CIPE n. 54 del 1/01/2016, nella convenzione (il cui schema è stato approvato con delibera di Giunta regionale n.577 del 23 aprile 2018) sottoscritta con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), previsti nell'ambito del Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture (FSC) 2014-2020, in attuazione della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, art.1, c.703.

Con la predetta Delibera CIPE n. 25/2016, sono state individuate sei aree tematiche di interesse del FSC, determinando in 15.200,00 (milioni di euro) l'ammontare complessivo di risorse FSC destinate a piani operativi afferenti le aree tematiche. Inoltre, la Delibera CIPE n. 25/2016 ha destinato la somma complessiva pari a euro 11.500,00 (milioni di euro) all' Area 1 - Infrastrutture.

Il Piano Operativo Infrastrutture, approvato con Delibera CIPE n. 54/2016, ha previsto sei Assi di intervento, nell'ambito dell'asse di Intervento E - Altri Interventi- è stata destinata alla Regione Emilia-Romagna la somma di 10 milioni di euro per la realizzazione del finanziamento di un programma di interventi per la realizzazione di ciclovie di interesse regionale nella specifica linea d' azione per promuovere la mobilità sostenibile in ambito urbano.

Il presente bando tratta delle risorse sopracitate assegnate alla Regione Emilia-Romagna (nell'ambito dell'Asse di Intervento E: Altri interventi)

e destinate al finanziamento di interventi per la realizzazione di ciclovie di interesse regionale e la promozione della mobilità sostenibile.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 577 del 23/04/2018 è stato approvato lo schema di convenzione convenuto tra le parti. La Regione ha quindi sottoscritto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 25 maggio 2018 -PG/2018/384398 la Convenzione sopracitata (in breve Convenzione MIT-Regione -vd. estratto in allegato A2), regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione di ciclovie di interesse regionale previste dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020.

Art. 2

Obiettivi e campi di intervento

La Regione Emilia-Romagna in applicazione della L. R. n. 10 del 05 giugno 2017, al fine di migliorare la qualità della vita e della salute della collettività, la tutela dell'ambiente nonché la salvaguardia del territorio e del paesaggio, nell'ambito delle politiche per la mobilità sostenibile, promuove la ciclabilità come parte strutturale del sistema della mobilità- locale e regionale. La Regione ha definito all' art. 6) L. R. n. 10 del 05 giugno 2017, gli interventi prioritari riguardanti la progettazione e la realizzazione di infrastrutture e di servizi per lo sviluppo della ciclabilità.

Nell'ambito dell'Asse di Intervento E - Altri Interventi- sono previste linee di azione volte al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:

- la riduzione del congestionamento urbano e metropolitano, attraverso il potenziamento delle reti metropolitane - a partire dalle aree maggiormente popolate;
- il miglioramento della mobilità multimodale regionale per migliori e più affidabili servizi, favorendo modalità di trasporto sostenibili e l'accessibilità da e per i nodi urbani;
- l'innalzamento del livello di sicurezza dell'infrastruttura;

A tal fine sono destinati i finanziamenti FSC 2014/2020 Asse tematico E - Altri interventi inerenti la: **"Realizzazione di ciclovie di interesse regionale e la promozione della mobilità sostenibile"**, per un importo complessivo di € 10.000.000,00.

Art.3

Soggetti Beneficiari del finanziamento

Possono presentare proposte di intervento per accedere ai finanziamenti i Comuni, Province e Città Metropolitana di Bologna, Comuni e le Province anche in forma associata (Unioni, e Associazioni intercomunali) e raggruppamento di più amministrazioni locali.

Nel corso del procedimento non potrà essere modificato il Proponente, intendendo tale, in caso di forma associata, l'associazione stessa.

Per associazione, oltre alle forme associate previste dalle norme vigenti, quali Unioni e Associazioni intercomunali, si intende un raggruppamento di più di una amministrazione locale che condividono la definizione della proposta, la sua attuazione e gli oneri che ciò comporta, definendo i reciproci impegni in un atto formale (accordo di programma, intesa, convenzione, etc.). In ogni caso dovrà essere

individuato un unico soggetto capofila con funzioni di proponente che risulterà beneficiario del contributo regionale.

Ogni Amministrazione, in forma singola o associata, potrà candidare una sola proposta per ciascun lotto.

Alle fusioni dei Comuni, ai sensi della normativa vigente (come il Decreto-Legge n.95/2012, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 e la Legge Regionale n. 21/2012), i cui processi di fusione a partire dal 2014 si sono conclusi al momento della pubblicazione del bando è riconosciuta una premialità nel punteggio di ogni loro proposta.

I proponenti che risulteranno assegnatari del contributo, assumeranno le funzioni di soggetti attuatori, in qualità di amministrazioni precedenti che, riguardo agli interventi selezionati, hanno la titolarità dei poteri, funzioni e compiti sulle attività amministrative inerenti la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo/certificazione dei lavori e delle relative procedure di affidamento. Le suddette attività saranno svolte sotto il controllo della Regione Emilia-Romagna.

Art. 4

Caratteristiche del finanziamento

La Regione stabilisce in attuazione della LR 10/2017, che gli interventi per la realizzazione di: "**Ciclovie di interesse regionale e promozione della mobilità sostenibile**", abbiano la seguente ripartizione rispetto al finanziamento complessivo di Euro 10 Mln.

Nel caso di variazioni al sopracitato finanziamento statale rispetto a quanto previsto, le risorse agli enti attuatori saranno rimodulate di conseguenza.

Le risorse sono così ripartite:

LOTTO 1: Potenziamento della Rete Ciclopedonale, con finanziamento di 9.000.000 di Euro.

L'intervento è finalizzato allo sviluppo di percorsi ciclabili, in ambito urbano ed extraurbano, della loro messa in sicurezza e delle ciclovie regionali e nello specifico:

- l'importo del finanziamento regionale dovrà attenersi entro il massimale di euro 400.000,00;
- Il finanziamento è erogabile per ciascun intervento nella misura massima del 70 % della spesa totale ammissibile, ed entro i limiti delle risorse disponibili. Per i comuni con popolazione maggiore o uguale a 50.000 abitanti la misura massima di finanziamento regionale è ridotta al 50%;
- nel caso di Unioni e Associazioni intercomunali, se la popolazione di ogni comune aderente non supera 50.000 abitanti, è riconosciuto il contributo nella misura massima del 70%. In ogni caso per le Province e per la Città Metropolitana di Bologna può essere riconosciuto il finanziamento regionale massimo del 70%, sempre che la popolazione di ogni comune interessato dall'intervento proposto non supera 50.000 abitanti;
- ai comuni con popolazione inferiore a 50.000 abitanti sarà destinata una quota di finanziamento non inferiore al 50% della disponibilità relativa al presente lotto;
- la Regione si riserva di destinare un importo di contributo complessivo non superiore a 1,2 Mln di Euro ad interventi nell'ambito

del Sistema Nazionale di Ciclovie Turistiche (SNCT) o di altre ciclovie ritenute strategiche, anche in deroga al limite massimo concedibile;

In questo contesto sono finanziabili gli interventi previsti nell'art. 6 della L.R. 10/2017, come ad esempio:

- a. reti urbane ed extraurbane di piste e corsie ciclabili, da realizzarsi nel rispetto delle norme tecnico-costruttive vigenti;
- b. ciclovie, interventi di recupero a fini ciclabili di strade arginali di fiumi, torrenti, laghi e canali, tratturi, di tratti di viabilità dismessa o declassata, di sedimi di strade ferrate dismesse, di tratti di viabilità forestale e militare, di strade di servizio, di altre opere di bonifica, di acquedotti, di ponti dismessi e altri manufatti stradali;
- c. raccordo di percorsi esistenti e messa in sicurezza di punti critici, per il superamento della frammentazione e della mancanza di continuità delle piste ciclabili esistenti urbane ed extraurbane;
- d. interventi di moderazione del traffico che favoriscano la ciclabilità;
- e. sottopassi e sovrappassi ciclabili e ciclopedonali;
- f. dotazioni infrastrutturali utili alla sicurezza del traffico ciclistico;
- g. fornitura e installazione di tecnologie intelligenti per il monitoraggio della ciclabilità;

LOTTO 2: Servizi e infrastrutture di interscambio con il sistema ferroviario, con finanziamento di 1 Mln di Euro,

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di sistemi di interscambio bicicletta-treno, mediante la realizzazione e l'allestimento di appositi servizi, quali velostazioni e parcheggi attrezzati per le biciclette a servizio delle stazioni ferroviarie **e nello specifico:**

- il finanziamento è erogabile per ciascun intervento nella misura massima del 50 % della spesa totale ammissibile, ed entro i limiti delle risorse disponibili;
- l'importo del finanziamento regionale per intervento dovrà attenersi entro il massimale di euro 200.000,00.

In questo contesto sono finanziabili gli interventi previsti nell'art. 6 lettere f) e m) della L.R. 10/2017 e nello specifico:

- a. poli di interscambio modale;
- b. strutture mobili e infrastrutture atte a realizzare una migliore accessibilità per l'intermodalità fra biciclette, autoveicoli e mezzi di trasporto pubblico, eliminazione di barriere e ostacoli, velostazioni, parcheggi per biciclette nelle aree di pertinenza delle stazioni ferroviarie e delle autostazioni;

Art. 5

Requisiti per l'ammissibilità

Costituisce requisito di ammissibilità per accedere al finanziamento, la circostanza che la proposta non sia in contrasto con la pianificazione e la programmazione comunale, provinciale e regionale vigenti e la disponibilità del cofinanziamento del Proponente.

A tale proposito, le proposte dovranno comprendere una dichiarazione a firma del legale rappresentante dell'Ente Proponente che attesti la mancanza di contrasto tra la proposta stessa e la pianificazione e la

programmazione comunale, provinciale e regionale vigenti e la disponibilità del cofinanziamento del Proponente.

Art. 6

Spese ammissibili

Le risorse finanziarie potranno essere utilizzate esclusivamente per spese in conto capitale, per realizzare le opere che saranno ammesse a finanziamento, comprese le progettazioni e le spese tecniche e generali necessarie alla realizzazione degli interventi finanziati. Sono ammissibili anche le spese per IVA, contributi previdenziali e per espropri.

La percentuale massima di finanziamento prevista verrà calcolata sull'importo ammissibile e quindi sul totale del quadro economico delle spese ammissibili per ogni singola proposta.

Non sono ammissibili le spese per la realizzazione di opere a scomputo di oneri di urbanizzazione.

Inoltre il contributo:

- non può essere destinato alla copertura di oneri risarcitori o per contenzioso;
- non può essere destinato alla copertura degli oneri sostenuti per IVA, se la stessa imposta non costituisce un costo in quanto detraibile.

Come previsto dalla Convenzione MIT-Regione, per ciascun intervento sono ammesse spese generali sino alla concorrenza massima del 10% del costo dell'intervento medesimo. Nelle spese è incluso l'eventuale onere per la gestione tecnica ed amministrativa dell'intervento da parte dell'eventuale soggetto attuatore subentrante, nonché per il collaudo delle opere.

Art. 7

Condizioni e modalità di partecipazione

Per ogni proposta di intervento i soggetti proponenti dovranno compilare la domanda di partecipazione secondo lo schema allegato e presentare la proposta nei termini previsti dal bando con la documentazione sotto riportata.

La domanda di partecipazione, redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e ss. mm. e ii., deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente, in tutti i casi con firma digitale rilasciata da un certificatore accreditato in corso di validità, utilizzando esclusivamente l'allegato Modulo di partecipazione.

Nello specifico alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- 1) Atto di approvazione della proposta di intervento del progetto di fattibilità tecnica ed economica come livello minimo progettuale, ai sensi dell'art. 23 del Dlgs 18 aprile 2016, n. 50 contenente tra l'altro:
 - quadro economico complessivo dell'intervento;
 - prospetto di copertura, con fonti e importi, della quota di cofinanziamento non coperta dal finanziamento regionale;

- cronoprogramma di esigibilità della spesa ai sensi del D.lgs 118/2011 e ss.mm;
- impegno a compiere tutte le attività tecniche/amministrative/contabili e ad acquisire tutti gli atti amministrativi necessari alla realizzazione degli interventi proposti, nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti;
- nomina del responsabile dell'attuazione di tutte le attività previste per l'attuazione dell'intervento e del suo monitoraggio e di quanto previsto nei confronti della Regione e del Ministero dei Trasporti;
- attestazione di proprietà pubblica dell'area oggetto di interventi e ove necessario, impegno a renderla pubblica a seguito del compimento delle procedure espropriative;
- impegno a garantire per almeno cinque anni la manutenzione e la funzionalità dell'opera, con spese a carico del soggetto proponente.

2) Dichiarazione ai sensi delle norme vigenti, del legale Rappresentante dell'Ente proponente che attesta la mancanza di contrasto tra la proposta presentata e la pianificazione e programmazione comunale, provinciale e regionale.

3) Dichiarazione del Legale rappresentante di affidamento del ruolo di soggetto capofila" (o accordo di programma, intesa, convenzione) da parte di tutti gli altri soggetti associati, [solo nel caso la proposta venga presentata in forma associata].

4) *Gli elaborati di progetto dovranno essere in formato A3 o A4 (in formato .pdf), con specificatamente:*

- Relazione generale del progetto (massimo 10 cartelle in formato A4 o 5 cartelle in formato A3) che descrive gli interventi ed evidenzia ogni elemento oggetto di valutazione, in relazione anche all'incremento dell'estensione della rete ciclabile e del suo utilizzo, al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione dei consumi energetici e dell'incidentalità ed ogni altro fattore che possa essere utile alla comprensione del progetto.
In essa è necessario evidenziare anche il quadro economico complessivo con in particolare:
 - il costo totale dell'intervento per il quale si richiede il cofinanziamento, comprensivo di IVA;
 - l'importo del contributo richiesto, in valore assoluto e in percentuale, comprensivo di IVA;
 - le singole voci di stima di spesa sommaria, suddivise in categorie di lavori, per le quali si richiede il cofinanziamento.
- Principali elaborati grafici del progetto di fattibilità tecnica ed economica ai sensi dell'art. 23 del Dlgs 18 aprile 2016, n. 50 (livello progettuale minimo) con almeno, con in particolare i seguenti elaborati:
 - inquadramento territoriale dell'infrastruttura viaria oggetto di intervento (*preferibilmente in scala 1:10.000 e su CTR - "Carta Tecnica Regionale"*) con l'evidenziazione:
 - della viabilità circostante;
 - delle aree urbane, con perimetrazione dei centri abitati in conformità alle disposizioni del Codice della strada;
 - delle polarità pubbliche e amministrative, socio-sanitarie, commerciali, produttive, turistiche,

architettoniche, paesistiche e ogni altro attrattori di traffico;

- eventuale piano complessivo di cui l'intervento per il quale si richiede il cofinanziamento fa parte;
- planimetria generale dell'intervento con evidenziate le eventuali relazioni con gli strumenti di pianificazione in essere;
- stato di fatto;
- stato di progetto;
- documentazione fotografica dello stato di fatto;
- ogni altro elaborato che possa essere utile alla comprensione del progetto.

Art. 8

Termini per la presentazione delle domande

I Soggetti proponenti che intendono partecipare al presente bando devono presentare la domanda di partecipazione e la relativa documentazione allegata esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo servtre02@postacert.regione.emilia-romagna.it dopo la data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) e fino alle ore **12,00 del 07 settembre 2018**.

Non saranno pertanto esaminate proposte pervenute successivamente a tale data.

Il Bando e i relativi allegati saranno reperibili all'indirizzo: <http://mobilita.regione.emilia-romagna.it>.

Per la verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda fa fede esclusivamente la data di invio della PEC e la notifica di avvenuta ricezione da parte della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo servtre02@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Per ogni ulteriore informazione si può contattare il:

Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile. Tel 0515273855 e-mail: servtre02@regione.emilia-romagna.it;

Nell'oggetto della comunicazione andrà riportata la seguente dicitura: "Bando per l'accesso ai finanziamenti per la realizzazione delle **"Ciclovie di interesse regionale e promozione della mobilità sostenibile"** del Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (asse tematico E: Altri interventi) - **LOTTO: ...**". L'amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per tutti i disguidi di carattere telematico che si dovessero verificare nella trasmissione via PEC.

Mercoledì 4 luglio 2018 presso la Sede regionale di Viale della Fiera n°8- Aula 20 maggio 2012 al piano ammezzato, è previsto un workshop illustrativo dell'iniziativa aperto a tutti i soggetti destinatari del finanziamento.

Eventuali cambiamenti di data e/o sede e le modalità sul suo svolgimento saranno pubblicate nel sopracitato sito web.

PARTE SECONDA

Valutazione delle domande

Art. 9

Commissione

Ai fini dello svolgimento delle attività di valutazione delle proposte presentate è nominata una apposita Commissione di valutazione, composta da non oltre cinque membri alla Regione, di cui uno con funzioni di Presidente.

Art. 10

MODALITA' ISTRUTTORIE

La sopracitata Commissione valuterà le proposte secondo i criteri successivamente descritti e produrrà una graduatoria per ognuno dei due lotti, con identificati i soggetti ammessi al finanziamento. Per svolgere le attività istruttorie la Commissione potrà avvalersi anche di sottocommissioni.

La Commissione di valutazione definisce la graduatoria di merito sulla base dei criteri e dei parametri indicati al presente bando.

Sulla base dell'esito della valutazione della Commissione, verrà approvato dalla Giunta Regionale il programma degli interventi, che sarà trasmesso dal competente Servizio regionale al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti entro sei mesi dalla data di sottoscrizione della Convenzione Regione-MIT, unitamente a:

- 1) Piano degli investimenti con schede descrittive e riepilogative di ciascun intervento selezionato;
- 2) Prospetto di copertura della spesa complessiva.

Il competente Servizio regionale, comunica ai Proponenti l'ammissione al programma di interventi.

La sopracitata Delibera di Giunta Regionale approverà, oltre che la graduatoria degli interventi finanziabili, lo schema di convenzione che la Regione sottoscriverà con gli enti beneficiari che stabilirà specifici impegni, nonché modalità e criteri che assumeranno i contraenti.

La Regione Emilia-Romagna successivamente con atto del Dirigente competente per materia, concede e impegna i finanziamenti agli Enti in applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm, sulla base dell'esigibilità della spesa prevista nei cronoprogrammi inviati in sede di proposta ed inseriti nel piano operativo di investimento.

Per gli interventi selezionati per il finanziamento e approvati dalla graduatoria regionale dovrà essere predisposto e trasmesso da parte dei Soggetti Beneficiari alla Regione il progetto definitivo ai sensi dell'art. 23 del Dlgs 50/2016 entro e non oltre il 31 gennaio 2019, fermo restando che l'ente beneficiario deve trasmettere entro il 31/12/2019, pena la revoca del contributo, al competente Servizio regionale l'atto negoziale che attesta l'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante inerente l'intervento finanziato, come previsto dalla convenzione Regione-MIT.

La Regione, in coerenza con i cronoprogrammi, spedisce al Ministero copia dei progetti definitivi degli interventi finanziati trasmessi dai soggetti beneficiari del contributo regionale. Il progetto deve essere corredato di verifica e validazione ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. Il Ministero, entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione di cui sopra, provvede a verificare la rispondenza del progetto definitivo alle finalità previste, dando comunicazione alla Regione circa l'esito della verifica.

Ai fini del monitoraggio delle reti di infrastrutture e dei servizi del sistema regionale di ciclabilità (art. 13 L.r. 10/2017), tutti i progetti finanziati e realizzati relativi a infrastrutture e/o reti di percorsi ciclopedonali, ciclabili e ciclovie, in fase di liquidazione a saldo del contributo regionale, dovranno essere restituiti, da parte del soggetto beneficiario, in formato "shape file" georeferenziato e contenente tutti i dati e metadati previsti dalle "Linee guida per il monitoraggio delle reti di infrastrutture e dei servizi del sistema regionale di ciclabilità" da richiedere al competente Servizio regionale Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile;

Art. 11

Valutazione della proposta

Ai fini dell'individuazione delle proposte di intervento da ammettere al finanziamento del bando di cui ai **LOTTI 1 e 2**, la Commissione di valutazione prioritariamente definisce l'elenco delle proposte ammissibili, da mettere a valutazione, anche nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal presente bando. Successivamente la Commissione definisce una graduatoria di merito per ogni **lotto**, delle proposte pervenute e ritenute ammissibili, in base all'attribuzione di punteggi.

La valutazione delle proposte risultate idonee sarà effettuata sui seguenti elementi comuni ai due lotti:

A) Completezza e Qualità progettuale della proposta (peso 0,34) con riferimento con sotto-obiettivi così definiti:

- **Strategia:** Valutazione della coerenza e integrazione delle azioni del proponente con piani o programmi di riferimento, quali ad esempio piani di mobilità, piani urbani del traffico, anche ai diversi livelli territoriali;
- **Inter-istituzionalità:** Capacità di coinvolgimento di soggetti differenti o ambiti territoriali diversi;
- **Comunicazione/Partecipazione:** Presenza di un piano di comunicazione o di un processo partecipativo finalizzato al raggiungimento degli obiettivi;
- **Qualità Progettuale:** Valutazione della qualità progettuale in termini di approfondimento e completezza della documentazione;

B) Efficacia (peso 0,44) con sotto-obiettivi così definiti:

- **Rilevanza dell'intervento:** Valutazione della capacità di servire spostamenti tra attrattori di mobilità rilevanti in particolare per la componente sistematica e per l'intermodalità (ad es. scuole, ospedali servizi pubblici, stazioni ferroviarie, o collegamenti tra aree residenziali e produttive, strutture direzionali e socio-sanitarie e, anche sulla stima di utenze servite con la proposta;
- **Continuità e collegamento della rete ciclabile:** Saranno valorizzati interventi di connessione tra percorsi ciclabili esistenti, in relazione all'estensione complessiva delle tratte connesse e alla loro rilevanza sul territorio;
- **Sicurezza:** Valutazione del livello di criticità in termini di sicurezza stradale del territorio comunale interessato dall'intervento;
- **Integrazione con la rete delle ciclovie regionali e del Sistema Nazionale di Ciclovie Turistiche:** interventi che sviluppino tratti compresi nel Sistema Nazionale di Ciclovie Turistiche

(SNCT) o ciclovie ritenute strategiche presenti sul territorio regionale o infine, che ne costituiscano integrazione con le reti locali e regionali;

C) Cofinanziamento locale (peso massimo 0,20), in relazione al valore del progetto. Saranno valorizzati gli interventi che avranno un minor rapporto tra finanziamento richiesto e valore del progetto inteso come quadro economico della spesa ammissibile complessiva. Per quanto riguarda il **lotto 1** si precisa che il parametro sarà calcolato in maniera differenziata, a seconda della dimensione dei comuni (maggiore/uguale o minore di 50.000 abitanti).

D) Fusione dei Comuni: Peso 0,02 (in riferimento all'art.3 del presente bando).

La Regione ha la facoltà di non procedere all'assegnazione o di non assegnare parte o l'intero finanziamento e che si procederà all'annullamento in autotutela del procedimento avviato con il presente atto e del relativo bando per l'accesso ai finanziamenti, in caso, sia di mancata totale o parziale assegnazione dei finanziamenti statali in oggetto, anche qualora non si addivenga alla registrazione da parte dei competenti organi di controllo del Decreto Ministeriale di approvazione della Convenzione, sia che le proposte presentate non rispondano pienamente ai criteri sopradescritti.

Art. 12

Graduatoria di riserva

Nel caso le proposte di finanziamento siano superiori alla disponibilità economica, gli interventi verranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse e si procederà alla predisposizione di una graduatoria di riserva da utilizzare eventualmente, anche nel caso di reperimento di risorse compatibili.

Art. 13

Pubblicizzazione dei risultati

La partecipazione al bando autorizza contestualmente la Regione ad utilizzare la documentazione pervenuta per eventuali pubblicazioni degli esiti del bando stesso, in coerenza con le norme vigenti di trasparenza e privacy.

ALL.A1: Schema della Domanda di partecipazione

N.B.: ove necessario evidenziare o colorare le celle



Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020

-Asse tematico E: Altri interventi:

Bando per la realizzazione di ciclovie di interesse regionale e promozione della mobilità sostenibile in ambito urbano.

Sezione 1 – DATI DEL PROPONENTE				
TITOLO INTERVENTO	_____			
LOTTO DI RIFERIMENTO	<input type="checkbox"/>	LOTTO 1: POTENZIAMENTO DELLA RETE CICLOPEDONALE		
		<input type="checkbox"/>	CICLOVIE	
	<input type="checkbox"/>	LOTTO 2: SERVIZI E INFRASTRUTTURE DI INTERSCAMBIO CON IL SISTEMA FERROVIARIO		
PROPONENTE	<input type="checkbox"/>	Comune di: _____	Prov _____	abitanti n. _____ (alla data di pubblicazione sul BURT del bando)
	<input type="checkbox"/>	Unione di comuni: _____	Prov _____	abitanti n. _____ (alla data di pubblicazione sul BURT del bando)
	<input type="checkbox"/>	Associazione di Comuni (indicare anche il Comune capofila: _____)	Prov _____	abitanti n. _____ (alla data di pubblicazione sul BURT del bando)
	<input type="checkbox"/>	Provincia di _____		abitanti n. _____ (alla data di pubblicazione sul BURT del bando)
	<input type="checkbox"/>	Città Metropolitana di Bologna		abitanti n. _____ (alla data di pubblicazione sul BURT del bando)
LEGALE RAPPRESENTANTE	_____	_____	indirizzo _____ Telefono _____ e-mail. _____ Pec _____	
RESPONSABILE TECNICO-AMMINISTRATIVO	_____	_____	indirizzo _____ Telefono ufficio _____ Telefono mobile _____ e-mail. _____ Pec _____	

APPROVAZIONE DEL PROGETTO/I DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMIA DELL'INTERVENTO PER CUI SI RICHIEDE IL FINANZIAMENTO A VALERE SULLE RISORSE FSC	Atto : _____ n. _____ del _____ Titolo:.....
Note: _____ _____	

Sezione 2 – DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

- **SINTESI DEI DATI IDENTIFICATIVI**

Ente Proponente:

Ente Beneficiario:

Titolo Intervento:

CUP:

Localizzazione :.....

Rup:.....

- **DESCRIZIONE INTERVENTO**

(Criteri adottati per l'individuazione dell'intervento ed del suo contesto territoriale, descrizione sintetica dell'intervento e della sua attuazione max 800 battute)

- **Schema planimetrico:**

• **CRONOPROGRAMMA :**

• ATTIVITA' /ANNO	• 2018												• 2019												• 2020												• 2 0 2 1 1						
	• Mese																																				• 1 1 1						
	• 4	• 5	• 6	• 7	• 8	• 9	• 10	• 11	• 12	• 1	• 2	• 3	• 4	• 5	• 6	• 7	• 8	• 9	• 10	• 11	• 12	• 1	• 2	• 3	• 4	• 5	• 6	• 7	• 8	• 9	• 10	• 11	• 1	• 1 1									
• Progetto definitivo (verificato e validato)	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•		
• Progetto esecutivo	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	
• Espletamento procedure di affidamento lavori	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	
• Obbligazione giuridicamente vincolante	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	
• Inizio lavori	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
• Esecuzione/Fine lavori	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
• Collaudo	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
• Apertura al pubblico	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•

•
•
•

• **FABBISOGNO FINANZIARIO ANNUO**

•

• ANNO	• IM PORTO (€)	•
• 2018	•	•
• 2019	•	•
• 2020	•	•
• 2021 ...	•	•
•	•	•
• TOTALE SPESA	•	•

-
-
-
-
-
-
-
-

• **COSTO INTERVENTO**

•	• IMPORTO (€)	• %	• NOTE
• CONTRIBUTO REGIONALE RICHIESTO	•	•	•
• QUOTA DI FINANZIAMENTO COMUNALE	•	•	• <input type="checkbox"/> GIÀ A BILANCIO • <input type="checkbox"/> NON A BILANCIO
• ALTRI FINANZIAMENTI • _____ • <i>(specificare origine delle risorse)</i>	•	•	• _____ • <i>Indicare le garanzie di copertura (es. accordi, convenzioni,)</i>
• ALTRI FINANZIAMENTI • _____ • _____ • _____	•	•	• _____ • <i>Indicare le garanzie di copertura</i>
• T O T A L E	•	• 100%	•

-
-
-
-
-
-
-

Elenco degli Allegati:

-
-
-

**Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020
(Asse tematico E: Altri interventi):
Bando per la Realizzazione di ciclovie di interesse
regionale e promozione della mobilità sostenibile**

**ALLEGATO A2:
ESTRATTO DALLA CONVENZIONE TRA MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E
DEI TRASPORTI E REGIONE EMILIA-ROMAGNA SOTTOSCRITTA IN DATA
25 MAGGIO 2018 -PG/2018/384398**

PEREMESSA

(...)

ART.1

(...)

ART.2

(...)

ART.3

(...)

ART.4

(...)

ART.5

(...)

Art.6

(Tempi di attuazione)

La Regione s'impegna ad assumere, direttamente o per il tramite del Soggetto attuatore, le obbligazioni giuridicamente vincolanti, inerenti gli interventi previsti ..., entro il 31 dicembre 2019, pena la revoca delle risorse assegnate per gli stessi e previste dalla presente convenzione.

L'obbligazione giuridicamente vincolante s'intende assunta con la stipula da parte della Regione o del Soggetto attuatore di un atto negoziale che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale dell'intervento inserito nel piano operativo di investimento in termini certi e coerenti con quelli indicati

....

La Regione s'impegna a completare, direttamente o per il tramite del Soggetto attuatore, il programma degli interventi nel rispetto del cronoprogramma di cui all'allegato 2, fermi restando gli obblighi imposti dalle Delibere CIPE 25/2016 e 54/2016.

ART.7

(...)

ART. 8

(Varianti)

Ogni eventuale variante in corso d'opera dovrà essere debitamente autorizzata dalla Regione, fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 95, comma 14, 106 e 149 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Le varianti sono trasmesse dalla Regione al Ministero ai soli fini della verifica della loro coerenza agli obiettivi del piano operativo dell'investimento....

Il Ministero accerta la suddetta coerenza entro il termine di 60 gg superato il quale la verifica si intende effettuata con esito positivo (...).

ART. 9

(Erogazioni finanziarie)

Il contributo ... è erogato, nei limiti delle risorse disponibili, secondo il cronoprogramma di cui all'allegato 1, a seguito del monitoraggio e delle validazioni previste per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, nel rispetto di quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, dalla Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017, punto A.3), dalle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25 e 1 dicembre 2016, n. 54.

Il contributo è erogato con riferimento al piano operativo di intervento complessivamente inteso e non con riferimento ai singoli interventi in esso previsti.

Ai fini dell'erogazione del contributo la Regione propone, se del caso, l'adeguamento entro il 30 giugno di ciascun anno del cronoprogramma di spesa

All'erogazione di cui ai punti precedenti provvede il Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE - a seguito della richiesta effettuata dal Ministero, nel rispetto delle procedure previste dal Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, dalla circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017, dalle delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25, e 1 dicembre 2016, n. 54.

L'erogazione in argomento è effettuata in relazione all'avanzamento del piano operativo di investimento, complessivamente inteso, ... sulla base dei costi effettivamente sostenuti, al netto degli eventuali ribassi di gara, applicando la quota percentuale di cofinanziamento, ove prevista, con le seguenti modalità:

- anticipazione pari al 10% dell'importo assegnato per ciascun intervento a seguito della registrazione del decreto di approvazione della presente convenzione da parte dei competenti organi di controllo e del caricamento degli interventi nella Banca Dati Unitaria gestita dal MEF – RGS - IGRUE nel rispetto delle procedure previste nella circolare del Ministero per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno n.1/2017;

- pagamenti intermedi a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute (commisurate in costo realizzato) dal Soggetto attuatore sulla base dell'avanzamento dei lavori, sino all'85% dell'importo assegnato come risultante dai dati inseriti e validati nel Sistema Unitario di Monitoraggio;

- saldo del 5% a seguito della domanda di pagamento finale corredata dall'attestazione di chiusura dell'intervento.

I pagamenti intermedi, sino alla concorrenza dell'85% dell'importo complessivamente assegnato per il piano operativo di investimento, sono autorizzati per quote non inferiori al 5% dell'importo medesimo ed in modo da consentire alla Regione di avere disponibilità di cassa pari all'anticipazione del 10%, al fine di evitare ritardi nel pagamento dei SAL che possano comportare ulteriori oneri per la finanza pubblica.

La Regione s'impegna a ripetere allo Stato sul conto di tesoreria indicato dal Ministero le risorse erogate in applicazione della presente Convenzione per la quota inerente gli interventi per la cui esecuzione non è stata assunta, entro il termine del 31 dicembre 2019, l'obbligazione giuridicamente vincolante.

La ripetizione delle risorse di cui al comma precedente è compiuta dalla Regione entro 90 giorni dalla scadenza del termine previsto nel comma medesimo.

Il Soggetto attuatore ripete alla Regione le risorse erogategli in applicazione della presente convenzione entro 60 giorni dall'esercizio da parte dello stesso ente territoriale della facoltà ..., ovvero dalla scadenza del termine del 31 dicembre 2019 qualora non sia stata assunta la prescritta "obbligazione giuridicamente vincolante".

Art. 10

(Rapporti tra la Regione ed i Soggetti attuatori)

Ai fini dell'applicazione della presente Convenzione la Regione o ciascun Soggetto attuatore s'impegnano a regolare i propri rapporti con specifici atti negoziali o provvedimenti amministrativi volti a garantire il rispetto dei cronoprogrammi...

La Regione si impegna ad assicurare ai Soggetti attuatori un flusso di cassa per ciascun intervento che impedisca per le stazioni appaltanti il maturare di qualunque onere per ritardati pagamenti, utilizzando a tal fine in tutto o in parte l'anticipazione di cui al precedente articolo 9 e apposite intese della Regione con i Soggetti attuatori definiranno anche criteri e modalità a riguardo.

Art. 11

(Verifica natura degli interventi)

La Regione, ai fini dell'erogazione dei contributi di cui all'articolo 10, ad eccezione dell'anticipazione del 10%, in coerenza con il cronoprogramma ..., trasmette al Ministero copia dei progetti definitivi degli interventi riportati nel medesimo allegato.

Il progetto di cui al comma precedente deve essere corredato di verifica e validazione ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Il Ministero, entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione di cui sopra, provvede a verificare la rispondenza del progetto definitivo alle finalità della presente Convenzione, dando comunicazione alla Regione circa l'esito della verifica.

Per ciascun intervento sono ammesse spese generali sino alla concorrenza massima del 10% del costo dell'intervento medesimo. Nelle spese è incluso l'eventuale onere per la gestione tecnica ed amministrativa dell'intervento da parte dell'eventuale soggetto attuatore subentrante, nonché per il collaudo delle opere.

ART. 12

(Ammissibilità delle spese)

Saranno considerate ammissibili le spese:

- assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuti, concorrenza, ambiente)
- assunte nel periodo di validità dell'intervento
- effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati
- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Non saranno considerate ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento e limitatamente alle quote di competenza del Fondo.

La Regione si impegna a trasmettere al Ministero direttamente o per il tramite del Soggetto attuatore, tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui sopra.

ART. 13

(Economie)

Eventuali economie delle risorse assegnate, derivanti dall'attuazione degli interventi, verranno utilizzate nel rispetto delle procedure previste dalla delibera CIPE 25/2016.

Le economie di cui al comma 1 restano comunque nella disponibilità della Regione sino al completamento degli interventi ... per garantire la copertura di eventuali imprevisti, ferme restando le procedure previste dalla delibera CIPE 25/2016.

ART. 14

(Monitoraggio)

L'attività di monitoraggio verrà svolta nel rispetto delle procedure previste per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, che la Regione si impegna per quanto di competenza ad applicare direttamente o per il tramite del Soggetto attuatore.

Il Ministero si riserva di verificare con proprio personale, anche con ispezioni in loco, l'avanzamento del programma di cui all'allegato 2.

La Regione s'impegna a garantire al personale del Ministero ed a tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato.

La Regione si impegna altresì:

- a tenere un sistema di contabilità separata per gli interventi finanziati a valere sulle risorse del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020;
- ad inserire ed aggiornare i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi nel rispetto di quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, dalla Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017, punto A.3), dalle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25, e 1 dicembre 2016, n. 54. I dati debbono essere inseriti ed aggiornati nel Sistema di monitoraggio indicato dal Ministero. La Regione si impegna a garantire, per il tramite del soggetto attuatore, la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio, in termini di completezza e validazione dei dati inseriti secondo le modalità operative e le specifiche tecniche del Sistema, in modo da permettere una efficace trasmissione dei dati inseriti nella Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE;
- a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte da tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, sul Piano Operativo Infrastrutture MIT FSC 2014-2020 fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

ART. 15

(Disposizioni finali)

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente convenzione, valgono le disposizioni delle delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25, e 1 dicembre 2016, n. 54, del Sistema di gestione e controllo del Piano Operativo Infrastrutture MIT Fondo Sviluppo Coesione 2014-2020, della circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017 e della normativa vigente in materia.

ART. 16

(Efficacia)

La presente Convenzione è immediatamente vincolante per la Regione, mentre lo sarà per il Ministero a seguito della registrazione del relativo decreto di approvazione da parte dei competenti organi di controllo.

(...)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Alessandro Meggiato, Responsabile del SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITA' SOSTENIBILE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/879

IN FEDE

Alessandro Meggiato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/879

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 821 del 01/06/2018

Seduta Num. 24

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Dirigente Incaricato Andrea Orlando